

CONTRIBUTO PER IL RESTAURO DEI BENI FORTIFICATI

Le opportunità che a livello regionale vengono offerte a chi voglia intervenire a favore della conservazione del patrimonio architettonico non sono trascurabili. Esistono a disposizione tre strumenti normativi che negli anni hanno dato possibilità interessanti ai proprietari pubblici e privati che siano motivati a porre in essere una azione intelligente di intervento per la conservazione e il restauro dei beni architettonici di cui essi hanno la responsabilità.

Vi è innanzitutto la LR 60/1976 che consente di ottenere contributi in conto capitale nella misura del 50% per i proprietari privati e del 75% per quelli pubblici per operazioni di acquisto, conservazione e restauro di beni culturali immobili.

Vi è poi la LR 77/1981 che dà la possibilità di ottenere contributi in rate annue costanti per un termine di non oltre 20 anni per la conservazione e il restauro di beni immobili. I contributi annuali consentono di sostenere gli oneri per interessi e per il rimborso del capitale che sia stato anticipato dal proprietario o da questi ottenuto a mutuo dal sistema bancario.

Vi è poi la LR 10/2000 che è stata appositamente ideata per provvedere per interventi a favore del patrimonio architettonico fortificato. Anche questo strumento opera sulla base della concessione di contributi in conto capitale per la conservazione e il restauro di castelli e altre opere fortificate, nella misura del 50% per gli immobili di proprietà privata e del 75% per quelli pubblici, percentuale che sale al 90% per immobili che rappresentino mera testimonianza storica (mura, ruderi). Per il prossimo anno essa a dovrà operare sulla base dello strumento dei contributi annui costanti, il che darà la possibilità, attraverso il ricorso al sistema bancario, di movimentare una massa molto più consistente di risorse finanziarie.

Tali strumenti finanziari hanno consentito di mobilitare risorse non indifferenti in questi ultimi anni e di avviare interessanti iniziative di restauro, che si sono aggiunti poi ai finanziamenti che è stato possibile ottenere attraverso i fondi strutturali dell'Unione Europea o da alcune Amministrazioni provinciali.

Appare opportuno che i proprietari facciano uso più appropriato di tali possibilità, presentando domande di finanziamento corredate di progetti che siano adeguatamente motivati e definiti. E soprattutto è indispensabile che i proprietari si rivolgano al Consorzio per una adeguata azione di assistenza, al fine di dare piena garanzia di una corretta scelta di modalità di intervento e di adozione di criteri di restauro che corrispondano ai principi che il Consorzio da anni va sostenendo. E soprattutto è necessario che i proprietari inviino all'Ente copia delle doman-

de presentate, in modo da porre il Consorzio stesso nelle condizioni di porre in essere una adeguata opera di assistenza e di sostegno. Solo in questo modo i proficui rapporti di collaborazione che il Consorzio ha realizzato in questi anni con gli uffici della Regione e della Soprintendenza potranno portare i frutti indispensabili al recupero di parti significative del nostro patrimonio architettonico fortificato.

PRESENTAZIONE DI RESTAURO DELLA TORRE OVEST DEL CASTELLO TACCO DI SAN FLORIANO E ANTICO BELVEDERE

Venerdì 6 luglio presso l'azienda agricola Baronesse Tacco a San Floriano del Collio, è stata effettuata la presentazione del restauro della Torre ovest del castello Tacco di San Floriano e antico Belvedere. Il restauro è stato curato dall'impresa edile Hlede Alojs Ivan di San Floriano del Collio, su progetto e direzione dell'architetto Mauro Nocchieri.

Nel corso dell'evento sono state messe a disposizione dei presenti le relative pubblicazioni.

All'incontro, dopo i saluti iniziali da parte del presidente del Consorzio, sono seguiti gli interventi dell'avvocato Michele Formentini, quale delegato per la Provincia di Gorizia del Consorzio e l'illustrazione del progetto di restauro da parte dell'architetto Mauro Nocchieri, in quanto progettista dei lavori. L'occasione ha inoltre dato la possibilità a quanti erano intervenuti di poter visitare le strutture restaurate.

L'incontro s'inserisce nell'ambito degli "Incontri sul restauro", un ciclo organico di manifestazioni organizzate dal Consorzio per rendere noti ad un più ampio pubblico

i delicati problemi connessi al recupero dell'architettura fortificata, che rappresenta una delle componenti più importanti del patrimonio storico del nostro paese.

PRESENTATO IL RESTAURO DEL CASTELLO DI CERGNEU

Sabato 21 luglio il sindaco del Comune di Nimis – Renato Picogna – ha inaugurato i lavori di restauro che hanno interessato i resti del castello di Cegneu, dopo gli scavi archeologici che sono stati condotti sotto la direzione dei musei civici di Udine e dalla Soprintendenza ai beni Archeologici, con il patrocinio ed il sostegno del comune di Nimis. L'attività di recupero è stata possibile grazie ad un progetto co-finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Docup Obiettivo 2, insieme al sostegno della Provincia di Udine e dello stesso Comune di Nimis.

Durante la presentazione è stato possibile vedere i resti delle mura restaurate e tutto quello che è emerso anche attraverso gli scavi archeologici che hanno messo in luce tutta la perimetrazione del castello: il progetto di restauro firmato dall'architetto Rossella di Brazzà è stato illustrato a quanti sono intervenuti, mentre i risultati delle campagne di scavo, seguite dai dottori Maurizio Buora e Angela Borzacconi, la quale ha esposto i risultati dell'indagine archeologica.

Obiettivo dell'amministrazione locale sarà pertanto quello di comprendere il sito castellano all'interno di un percorso di passeggiate turistiche in quanto l'area è strettamente correlata sia con la vicina chiesa di Santa Maria Maddalena che all'antico ponte medievale.

Tale restauro ha potuto mettere in luce il complesso castellano, sviluppato da un nucleo principale costituito da una domus a pianta quadrata affacciata su una corte aperta, chiusa da un muro di cinta, alla quale si accedeva attraverso un ponte levatoio, verosimilmente ubicato a sud.

Nel corso del trecento il castello venne ampliato per opera dei discendenti della famiglia Savorgnan. I danni causati dal sisma del 1511, associati ad una serie di disordini politico-sociali, determinarono il graduale abbandono del maniero.

SEIAM 2007: 25 ANNI DEL SEMINARIO ESTIVO, INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA MEDIEVALE.

Lo scorso 25 luglio si è tenuta la "Festa di San Giacomo" con l'inaugurazione e la benedizione della Chiesa ricostruita di San Giacomo del Castello di Cucagna.

La cappella gentilizia eretta dai nobili di Cucagna secondo i documenti storici "Ricostruita nel 1326 sulla preesistente costruzione", dedicata a San Giacomo fu abbandonata a metà del '400.

Le prime ricerche ed indagini sono state effettuate tra il 1988 ed il 1989, mentre le prime operazioni di consolidamento sono state fatte nel 1992, ed infine la ricostruzione del volume architettonico è stata iniziata nel 1996 e finalmente portata a termine nel 2002.

Il programma dell'iniziativa ha visto l'inizio con la processione dei fedeli dal borgo di S. Anastasia di Faedis lungo il sentiero medioevale alla chiesa di S. Giacomo, solo suc-



Dida

cessivamente è stato possibile procedere all'inaugurazione ed alla benedizione della chiesa alla presenza di Monsignor Pietro Brollo – Arcivescovo di Udine – con la celebrazione della S.Messa, musiche corali hanno accompagnato la cerimonia.

In seguito si è tenuta la presentazione dei lavori di restauro, attraverso la storia di un recupero dopo 680 anni.

Il seminario estivo internazionale di architettura medioevale ha visto lo scorso 3 agosto presso il Castello di Cucagna – A.D. 1027 "Storia di una ricostituzione" l'inaugurazione delle mostre dal titolo. "25 anni di seminario estivo internazionale di Architettura Medioevale"; "6 campagne di scavo archeologico alla Humboldt Universität zu Berlin, istituto di pre- e protostoria presso il castello di Cucagna"; "700 partecipanti al seminario provenienti da 30 paesi: ricordi, attività professionale, prospettive per il futuro."

L'occasione ha avuto anche un momento di intrattenimento con musica medioevale ed il concerto del gruppo musicale "DRAMSAM" di Gradisca d'Isonzo, mentre alla fine è stato offerto un banchetto medioevale in castello con la proiezione di filmati degli eventi più importanti della 25ennale storia del seminario.

Nella giornata del 4 agosto in località Stremiz di Faedis, si è tenuta l'inaugurazione della mostra, nella sede dell'Istituto per la Ricostruzione del Castello di Chucco – Zucco intitolata: "Ricostruzioni e rivitalizzazione dell'antico Borgo rurale di Stremiz" e "Stremiz ed il sistema idraulico dei mulini della valle del Grivò".

Nel corso del pomeriggio si infine tenuta una tavola rotonda in cui sono stati discussi e presentati i contatti ed i colloqui tra gli ex partecipanti al seminario; l'uso futuro del castello di Cucagna quale sede dei seminari didattici di architettura medioevale, prospettive per lo sviluppo didattico del seminario.

Nel corso della giornata del 5 agosto presso il Castello di Cucagna è stato, infine, possibile godere di una visita guidata tecnica al sito fortificato.

LA RICOSTRUZIONE DEL CASTELLO DI GORIZIA NEL 70° ANNIVERSARIO

Lo scorso venerdì 7 settembre presso il Castello di Gorizia, nella sala "Del Conte", si è tenuta la conferenza della dott.ssa Chiara Conte, sul tema: "La ricostruzione del

Castello di Gorizia ne 70° anniversario (1937-2007)".

L'evento è stato organizzato dal Consorzio in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia di Gorizia e da quello dello stesso Comune di Gorizia.

L'incontro si inserisce in un ciclo organico di incontri culturali organizzati dal Consorzio al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei problemi ma anche delle possibilità delle diverse architetture fortificate della regione, concorrendo così alla maturazione di una cultura del restauro e del riuso dei beni architettonici.

I castelli possono ancora essere degli spazi che in grado di essere inseriti nel ciclo della vita moderna nel pieno rispetto dei valori culturali in essi incorporati.

IL TABOR DI MONRUPINO

Il Consorzio ha organizzato mercoledì 12 settembre un incontro culturale entro il Tabor di Monrupino – Repentabor, presso Trieste. Si tratta di un antico santuario mariano fortificato che fa parte della complessa rete difensiva sviluppata tra il Danubio e l'Adriatico durante i secoli conflitti con l'impero ottomano.

La storia del sito e di tale particolare sistema di fortificazioni europeo sono stati illustrati e discussi con il pubblico da parte degli scrittori Nada Morato Raubar e Paolo G. Parovel, autori di noti libri sul tema.

L'incontro è stato accompagnato da pregevoli interventi musicali del Quartetto Sette Plus di Isola d'Istria e del misto Repentabor.

SONO INIZIATE LE VISITE NATURALISTICHE AI CASTELLI DEL FRIULI

Il programma autunnale delle escursioni naturalistiche organizzate dal Consorzio, in collaborazione con il responsabile del progetto dott. Alberto Candolini, vedrà succedersi una serie di uscite domenicali che si svolgeranno dalla fine di settembre fino al 30 dicembre.

Le visite naturalistiche che hanno come scopo precipuo quello di avvicinare un sempre più vasto pubblico al mondo delle fortificazioni, possono dare l'opportunità di coniugare l'amore per la natura e la passione per la storia attraverso otto escursioni, così programmate: il 23 settembre ad Invillino; il 7 ottobre a Fagagna; il 21 ottobre a Biadice; il 4 novembre a Monfalcone, il 18 novembre a Portis; il 2 dicembre a Montebelluna; il 16 dicembre ad Osoppo ed infine il 30 dicembre a Tarcento.

Ogni uscita prevede la presenza di una guida naturalistica autorizzata e di fiducia del Consorzio che in questa occasione ha ritenuto opportuno ampliare il programma delle escursioni domenicali per andare incontro alla sempre crescente richiesta da parte del pubblico, che anno dopo anno ha dimostrato di apprezzare e seguire con molto interesse le iniziative del nostro ente volte alla valorizzazione e conoscenza del patrimonio fortificato della regione.

CASTELLI APERTI IN AUTUNNO

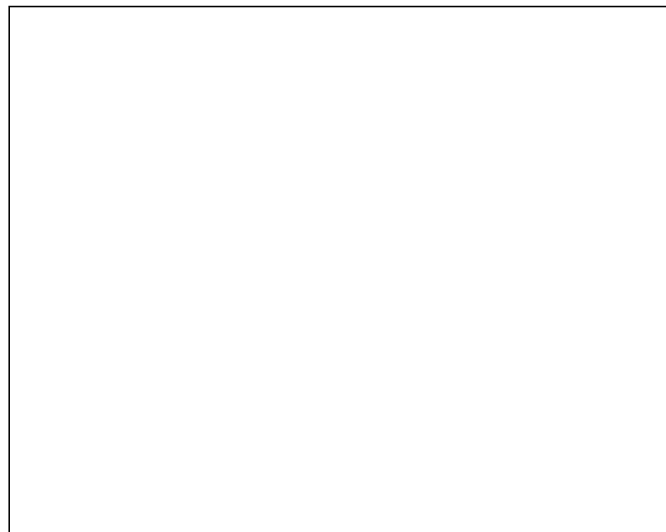
Anche per questo autunno il Consorzio ha programmato per domenica 7 ottobre la giornata dedicata alla manife-

stazione "Castelli Aperti": l'appuntamento con la storia che anima le dimore secolari del Friuli Venezia Giulia, in grado di svelare un retaggio prezioso ed una combinazione straordinaria di arte e cultura.

Affacciati sul golfo o posti su verdi colline, immersi in parchi di risorgiva o al centro di città di cui erano la residenza più prestigiosa, sorgono numerosi castelli privati ed ancora abitati.

La giornata di "Castelli Aperti", permette l'ingresso al singolo visitatore ai gioielli fortificati normalmente chiusi al pubblico e accessibili solo da gruppi organizzati durante tutto l'anno.

Per l'occasione, dodici antiche dimore e la prestigiosa



Dida

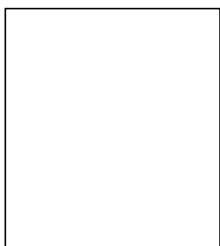
sede del Consorzio Castelli, la Torre di Porta Aquileia ad Udine, scoprono i loro segreti, aprono i loro magnifici saloni ricchi di memorie d'altri tempi: Arcano; Cassacco; Cordovado (Palazzo Freschi Piccolomini); Crauglio (Palazzo Steffané, San Vito al Torre); Flambruzzo (Rivignano); La Brunelde (Fagagna); Maniago (Palazzo d'Attimis Maniago); Muggia; Palazzo Romano (Case, Manzano); Palazzo Lantieri (Gorizia); Panigai di Pravisdomini (Palazzo Panigai Ovio, Pordenone); Torre di Porta Aquileia; Villalta (Fagagna).

Alcune dimore storiche hanno anche presentato delle iniziative collaterali: ad Arcano è stata organizzata una vendita vini ed olio da agricoltura biologica; a Cassacco sono stati allestiti degli Stand d'artigianato artistico (cashmere, candele ed alta bigiotteria artigianali); nella struttura fortificata di Crauglio è stata presentata un'esposizione di prodotti artigianali di qualità (gioielli, lampadari artistici, ricami e ceramiche); a

La Brunelde durante la visita dei "grandi", per i piccoli ospiti è stato predisposto un intrattenimento con giochi e canti antichi; a Maniago è stato possibile degustare vini; mentre a Muggia sono state esposte le opere dello scultore Villiano Bossi, proprietario del castello, a Palazzo Romano è stata preparata una mostra di documenti inediti di famiglia; infine presso Palazzo Lantieri è stata allestita una mostra d'arte contemporanea.

I visitatori che nel corso della manifestazione sono stati accolti dai proprietari o da guide turistiche, hanno potuto accedere alle dimore, presentandosi agli ingressi negli

RISPONDONO GLI ESPERTI



QUESITO:

Come si può ottenere una consulenza tecnica su problemi di restauro e di manutenzione attraverso il Consorzio?

Il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia ha sempre prestato assistenza ai propri consorziati che ne facevano richiesta, in campo tecnico, legale, amministrativo e tributario. In particolare, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, l'architetto Raccanello, il geometra Biasatti ed il sottoscritto hanno finora seguito con molta attenzione le richieste che pervenivano al Consorzio per questioni riguardanti il restauro monumentale ed architettonico, la stabilità statica, le varie pratiche di vincolo e catastali, dando risposte che si spera siano state utili per la soluzione dei problemi. Questa stessa rubrica ha spesso dato spazio alla risposta a quesiti riguardanti proprio argomenti specifici sulle tecniche di riparazione e restauro e sulle procedure amministrative.

Il numero delle richieste e dei quesiti ha tuttavia persuaso il Consiglio del Consorzio ad istituire un comitato tecnico, formato da professionisti consulenti, anche esterni al Consorzio, che opererà a favore di tutti i consorziati, dando attuazione all'articolo 19 dello statuto consortile.

Questo comitato ha il compito di assistere i consorziati, che ne facciano richiesta, nella definizione dei problemi di natura tecnica ed urbanistica che possano insorgere nell'utilizzazione del bene fortificato, fornendo i necessari supporti tecnico – scientifici e gli indirizzi necessari alla loro soluzione. Deve inoltre riordinare i dati già disponibili nella sede di Porta Aquileia e raccogliere quelli mancanti sulle opere fortificate, predisponendo delle schede per ciascuna di queste, sul modello di quelle già predisposte per prova negli anni passati, al fine di aver sempre sottomano i dati catastali, dimensionali di massima e sullo stato di conservazione del bene.

Altro compito è quello di organizzare e supportare le azioni del Consorzio volte alla sensibilizzazione dei tecnici ed operatori del settore tecnico – urbanistico, sia privati che dipendenti pubblici, nelle questioni progettuali ed amministrative riguardanti i beni fortificati.

Del comitato tecnico sono stati chiamati a far parte professionisti esperti nei diversi campi del restauro e del recupero di un'opera fortificata. Gli architetti Roberto Raccanello, Giovanni De Marco, Rossella Savorgnan di Brazzà, Mauro Nocchieri hanno vaste competenze per il restauro architettonico ed artistico, la dott. Angela Borzacconi nell'archeologia castella-

na, il professor Maurizio d'Arcano nell'anamnesi dei monumenti, l'ingegner Stefano Scubla nelle applicazioni impiantistiche, l'architetto Riccardo Strassoldo per la documentazione, il geom. Giovanni Pietro Biasatti per il catasto, i vincoli, le tecniche edilizie ed infine il sottoscritto, coordinatore del comitato, per le strutture e problemi sismici e geotecnici.

Il comitato tecnico può essere interpellato dai consorziati che desiderano avere delle indicazioni su problemi che interessino uno degli aspetti sopra citati.

La richiesta deve essere inoltrata, anche semplicemente via fax alla segreteria del Consorzio con l'esposizione del problema sul quale si desidera avere un parere. Se necessario un esperto del comitato eseguirà un sopralluogo per raccogliere maggiori informazioni e per prendere visione della reale necessità di intervento.

Lo scopo del sopralluogo non è tuttavia quello di impostare degli interventi progettuali, ma quello di definire le condizioni e i presupposti sui quali basare successivi interventi che il consorziato potrà poi affidare a tecnici di sua fiducia, avendo chiarito quali siano le reali necessità e le linee da seguire.

A seguito del sopralluogo verrà redatto un rapporto che conterrà la descrizione dello stato attuale, la valutazione del problema lamentato e gli indirizzi generali per la soluzione.

Riguardo la correttezza degli interventi suggeriti, il comitato tecnico del Consorzio si muove sulle direttrici che si sono sempre seguite nei numerosi interventi dei quali i consorziati hanno potuto prendere visione negli incontri in cantiere e negli incontri sul restauro che il Consorzio ha frequentemente organizzato e che sempre sono state condivise dalla Soprintendenza, con la quale il comitato è in stretto rapporto di collaborazione.

Le richieste di pareri competenti ed i sopralluoghi degli esperti sono servizi che il Consorzio mette a disposizione dei consorziati e sono quindi gratuiti. Si desidera comunque ribadire che i passi seguenti, cioè la redazione dei progetti di intervento, l'istruzione delle pratiche di vincolo, catastali e per la concessione di contributi, le indagini archeologiche e geotecniche, sono estranee all'operato del comitato tecnico che si limita solamente a fornire un aiuto nella definizione delle esigenze. Il consorziato dovrà poi provvedere a incaricare i suoi tecnici di fiducia per portare a termine gli interventi o le pratiche e ad appaltare i lavori di restauro.

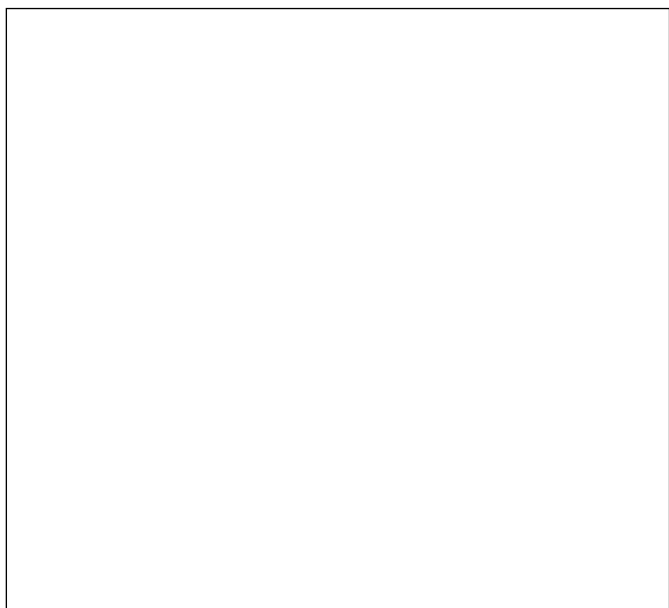
A questo proposito si ricorda che è negli auspici del consiglio del Consorzio la creazione di una lista di imprese ed artigiani, giudicate valide ad operare nei vari settori nei quali le opere di recupero e restauro delle nostre proprietà si articolano.

Come ultimo, per inciso, si ricorda che il Consorzio è un ente senza fine di lucro, ammesso dalla attuale legislazione a ricevere delle erogazioni liberali da parte di soggetti privati e persone giuridiche, erogazioni che possono essere detratte nella dichiarazione dei redditi. Questo si vuole precisare, assieme al fatto che l'assistenza tecnica, pur essendo gratuita per i consorziati, è comunque un onere di cui si fa carico il Consorzio.

orari prefissati e che in alcuni castelli sono stati ampliati ed aumentati al fine di poter andare incontro alla grande affluenza di pubblico riscontrata nel corso delle precedenti manifestazioni presso le strutture fortificate di Villalta, Arcano e Cassacco.

STRASSOLDI IN AUTUNNO: FRUTTI, ACQUE, CASTELLI

Sabato 20 e domenica 21 ottobre hanno aperto al pubblico anche i castelli di Strassoldo in occasione della suggestiva manifestazione autunnale che da diversi anni attrae migliaia di persone che da molte regioni d'Italia si danno appuntamento per visitare gli splendidi spazi degli antichi castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto.



Dida

Gabriella ed Ombretta di Strassoldo, cugine e rispettivamente proprietarie dei castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto (normalmente non accessibili al pubblico), aprono gli antichi battenti ai visitatori, in occasione della suggestiva manifestazione che consente realizzare un tuffo rigenerante nella splendida natura del luogo e nella suggestione che permea gli antichi muri, che a partire dall'epoca romana hanno visto tutti gli avvenimenti storici più importanti che hanno cambiato il volto del territorio ora denominato Friuli Venezia Giulia.

Tra le iniziative collaterali sono previste conferenze sui giardini, musica antica, visite guidate ad orario al parco del castello di Sotto in compagnia della proprietaria, visite guidate gratuite esterne al borgo castrense, visite a dimore storiche vicine ed aree gastronomiche ed altro.

ANCHE I CASTELLI PROTAGONISTI A FRIULI DOC

La manifestazione Friuli Doc si è presentata agli udinesi con nuove sorprese per la sua tredicesima edizione. La kermesse ha aperto i battenti il 13 settembre, con l'inaugurazione che come sempre fa da vetrina ai numerosi stand che propongono le specialità e le particolarità

del territorio in tutta la città. Come da tradizione anche quest'anno la manifestazione è stata dedicata ad una porzione del territorio del Friuli per consentire di conoscere meglio il territorio regionale alle migliaia di visitatori che riempiono piazze e strade alla scoperta delle tradizioni della storia friulana.

“Colli, castelli e genti di confine. Un territorio incantato tra valli del Natisone, del Torre e Cividale”: questo è stato il titolo dell'edizione 2007; protagonista dunque una vasta porzione della nostra regione, in cui si intrecciano attrazioni naturali imperdibili, importanti note storiche ma anche elementi enogastronomici. Dalle suggestive vallate che costeggiano il fiume Natisone alla lunga storia della Cividale longobarda fino agli accoglienti agriturismi. Questo e molto altro per soddisfare curiosità, e interesse nella tredicesima edizione di Friuli Doc, una rassegna che cerca di rinnovarsi ogni anno unendo la tradizione alle novità e, soprattutto, puntando alla qualità.

Punto fondamentale della manifestazione è, infatti, quello di poter offrire al proprio pubblico tutti gli elementi per poter soddisfare l'interesse di differenti età, a partire dai momenti di intrattenimento musicale agli appuntamenti di rilievo culturale come mostre e convegni, spettacoli folcloristici e rappresentazioni teatrali.

All'interno di questa riuscita manifestazione da alcuni anni è presente anche il Consorzio che, con un proprio stand, presenta e promuove al grande pubblico le diverse possibilità di conoscere e visitare le splendide dimore fortificate distribuite su tutto il territorio regionale.

Se infatti l'evento di Friuli Doc riesce a riunire molte migliaia di persone in virtù del loro interesse per le particolarità e tipicità del nostro territorio, i castelli e tutte le altre strutture fortificate rappresentano ed allo stesso tempo sono in grado di offrire sia delle testimonianze storico culturali di altissimo livello sia delle tracce certe del nostro passato legate alla tradizione e al patrimonio locale.

LE SCOPERTE NEGLI SCAVI DEL CASTELLIERE DI CODROIPO

Sono stati riportati alla luce nuovi ed interessanti reperti archeologici nel corso della quarta campagna di scavo presso il castelliere di Gradiscje di Codroipo. Numerosi oggetti in ceramica di uso domestico (frammenti di tazze, coppe e piatti) sono stati, infatti, rinvenuti insieme ad altri manufatti come grandi vasi da stoccaggio per le granaglie.

Il gruppo di lavoro costituito da archeologi, sotto la direzione della responsabile del museo Costanza Brancolini e da Giovanni Tasca, composta da oltre una trentina di persone tra studenti e professionisti provenienti da molte regioni d'Italia, ha rinvenuto nel terreno del castelliere anche degli oggetti in metallo, come piccoli utensili in bronzo, tra cui punteruoli, una punta di freccia e panelle – lingotti grezzi non ancora fusi.

La campagna di scavi conclusasi la scorsa estate sotto il regime di concessione ministeriale ha permesso ai ricercatori di confermare sostanzialmente quanto già emerso nel corso delle precedenti ed analoghe operazioni.

Nell'area del castelliere, costituita da oltre due ettari e

situata tra un campo sportivo ed il parco di risorgive, sor-geva molto probabilmente un villaggio dell'età del Bronzo e del quale restano delle testimonianze con a presenza di un muro perimetrale di difesa, purtroppo non visibile a causa dei lavori agricoli portati avanti nel corso degli anni che ne hanno causato lo smantellamento, e le tracce dei piani d'uso del villaggio stesso, con le aree che gli abitanti utilizzavano come deposito per gli oggetti rotti o non più utilizzabili.

BUJA RECUPERA I RESTI DEL SUO CASTELLO

Il comune che ha da poco inaugurato l'apertura del museo cittadino, a pochi passi dalla splendida pieve di San Lorenzo, ed ha anche realizzato una nuova struttura nell'area festeggiamenti, utile ad ospitare iniziative o manifestazioni, ha ora deciso di portare avanti il programma di recupero dello storico colle con le opere di ripristino del suo simbolo più importante: il Cjscjelat.

L'amministrazione comunale di Buja ha stabilito, infatti, di dare inizio al recupero dell'antico borgo medievale di Monte di Buja, a seguito dello stanziamento finanziario deciso a livello regionale.

Oggetto delle prossime attività di recupero è infatti il maniero di origine medievale, del quale oggi restano solo le rovine, e che sorgeva sulla terza cima di Monte e che, secondo gli storici, cadde in rovina a seguito di un grave evento sismico, che nel 1511 devastò gran parte del Friuli, più di quanto fece il drammatico terremoto del 1976, a seguito del quale la popolazione abbandonò il borgo di Monte in favore della pianura dove successivamente si è sviluppato il paese.

Il sito del castello, che è rimasto per Buja un simbolo molto importante, potrà quindi diventare, grazie al finanziamento regionale, il prossimo nucleo di intervento dell'amministrazione locale che suddividerà le attività in due diversi lotti.

Il primo lotto di interventi, come annunciato dal sindaco Luca Marcuzzo, è già in avanzata fase di progettazione e pertanto potrebbe essere possibile aprire i cantieri nella primavera del prossimo anno.

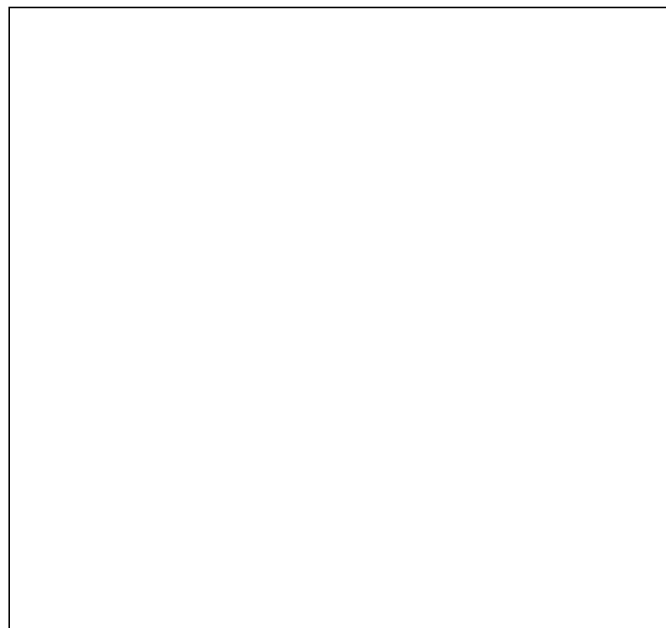
Questi interventi non permetteranno di restaurare l'antico maniero, essendo stato quasi completamente distrutto alcuni secoli fa, ma consentiranno di approfondirne la storia, oltre al recupero parziale delle stesse mura castellane, attraverso la rimozione del sedime ed il riutilizzo delle pietre originali al fine di ricostruire una parte funzionale del sito castellano.

L'amministrazione comunale aveva già operato sul sito a seguito dei lavori realizzati per il museo cittadino, consolidando le mura ed effettuando degli scavi per studiare la struttura architettonica della torre, tuttavia con questo nuovo progetto continueranno anche gli scavi per far chiarezza sulla datazione dei diversi strati che sono venuti alla luce nel corso degli anni.

Attualmente l'ente locale risulta impegnato nella fase di progettazione, pertanto è ancora incerta la data di inizio dei lavori, che approssimativamente l'assessore alla cultura – Elena Lizzi – ha indicato poter essere la primavera-estate 2008.

Lo stesso assessore ha indicato i futuri progetti che

potrebbero riguardare sia la continuazione degli interventi nel borgo sia di quelli perimetrali nei pressi del colle; le opere fino ad oggi portate avanti con grande impegno da parte del comune di Buja come dall'amministrazione regionale, potrebbero essere completate con un'adeguata



Dida

ta riqualificazione dell'area boschiva che interessa i fianchi del colle per permettere di vedere dalla piana i punti più importanti del borgo: la pieve di San Lorenzo e le mura del Cjscjelat.

RIPRENDONO I LAVORI NEL FORTE DEL MONTE BERNADIA

Il piazzale del forte del monte Bernadia, a Tarcento, è stato liberato dai detriti edili che avevano ultimamente rallentati i lavori stessi per il completamento delle operazioni di recupero del forte.

L'ultimazione dello smaltimento dei detriti è stato un elemento molto importante poiché questo materiale di scarto è stato utilizzato per il rinforzo della rete eristica esistente sulla cima del monte. L'amministrazione locale si è riunita lo scorso mese di agosto al fine di fare il punto della situazione dei lavori, alla presenza del vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Giancarlo Cruder. Molto probabilmente entrambi i lotti che compongono il progetto complessivo del forte sono già in avanzato stato di completamento: il primo lotto sta per essere consegnato mentre il secondo potrebbe essere consegnato il prossimo anno.

UN MUSEO ARCHEOLOGICO PER I REPERTI DEL CASTELLO DI GEMONA

L'amministrazione comunale di Gemona nell'attesa di poter vedere completati i lavori di recupero del proprio castello metterà in mostra, a disposizione di tutta la cittadinanza, alcuni dei più significativi reperti rinvenuti durante gli scavi ed i lavori che hanno interessato nel corso degli anni il sito del maniero.

Presumibilmente si tratterà di un'esposizione temporanea, anche se i progetti del consigliere comunale delegato alla cultura – Gianfrancesco Gubiani – potrebbero riservare alcune novità. Il programma potrebbe infatti riguardare l'eventuale realizzazione di un vero e proprio spazio espositivo da dedicare completamente all'archeologia. Tali spazi potrebbero essere facilmente trovati all'interno del museo civico di Palazzo Elti, e consentire in questo modo di visionare i numerosi reperti archeologici venuti alla luce nell'area fortificata del castello.

I reperti, per il momento conservati presso la Soprintendenza di Udine, torneranno entro breve tempo a Gemona, dopo un'attenta e generosa opera di catalogazione da parte di alcuni volontari dell'associazione Valentino Ostermann che operano già da tempo sotto la scrupolosa supervisione della Soprintendenza.

I centinaia di resti in fase di studio e riordino hanno un considerevole valore storico poiché consentono di ricostruire in modo minuzioso l'esistenza cronologica del maniero: come dimostrano, ad esempio, alcune monete ritrovate nel sito e che risalendo al 200 a.C. danno la possibilità di datare anche l'esistenza dello stesso castello di Gemona ad un'epoca precristiana.

FORNI DI SOPRA: IL RECUPERO DEL CASTELLO DI SAQUIDIC

Il castello di Saquidic, costruzione risalente al 300 d.c., riscoperta dalle belle arti ed oggetto di studi accurati, ha visto concludersi i lavori per il recupero della struttura fortificata di Forni di Sopra.

Il recupero del centro archeologico, che oltre ad avere valenze storiche in considerazione della possibile distruzione del maniero ad opera di un incendio probabilmente provocato dai soldati del Savorgnan durante il 1336 (durante il quale presero possesso dei Forni Savorgnani) si trova anche in un contesto di visite che incrementano qualitativamente e quantitativamente l'offerta turistica del centro dolomitico della Carnia.

La campagna di scavi si è svolta nell'arco di quattro anni ed ha permesso di portare alla luce il 75% del sito fortificato in quanto risultano mancanti le parti sicuramente edificate in legno e delle quali purtroppo non ci sono notizie documentate.

L'antico maniero è stato definito dal direttore degli scavi – architetto Fabio Piuze – come "unico castello feudale della Carnia" che si erge maestoso su uno sperone roccioso situato ad oltre 860 metri di quota a sud est della frazione di Andrazza, su rilievi prospicienti al fiume Tagliamento.

Gli scavi e gli studi effettuati hanno permesso di ipotizzare che Saquidic fosse un castello che poteva ospitare circa una ventina di persone, tra nobili, feudatari o capitani dei signori di Nonta di Socchieve, oltre ad una modesta quantità di armigeri o servi, ed eretto fra il 12° ed il 14° secolo, dove si svolgeva probabilmente anche una lucrosa attività di zecca clandestina. I reperti portati alla luce hanno, infatti, permesso, dopo essere stati sottoposti ad attenta opera di restauro e catalogazione, di ipotizzare una tale situazione in quanto sono stati ritrovati alcuni lingotti di rame e tondelli monetali senza conio, che poteva-

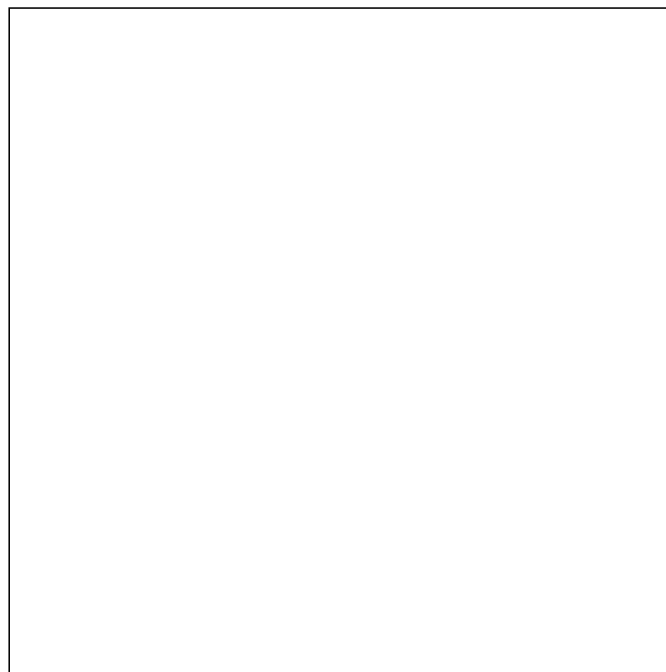
no pertanto essere utilizzati per battere moneta falsa. Gli scavi archeologici sono un fondamentale ed importantissimo strumento di conoscenza del nostro passato e della storia del territorio locale, già ricco di preziose testimonianze culturali ma che attendo in molti casi anche un'adeguata campagna di recupero e studio.

APPROVATO IL PROGETTO PRELIMINARE PER L'AREA DEL CASTELLO DI TOLMEZZO

Lo scorso settembre è stato approvato dalla giunta comunale di Tolmezzo il progetto preliminare per i lavori di conservazione e restauro dell'area del castello.

L'elaborato è stato disposto dal raggruppamento temporaneo fra professionisti istituito dal capogruppo architetti Franco D'Orlando e dagli ingegneri Roberto Franceschini e Romina Visintin di Udine.

Si tratta di un intervento molto importante e particolarmente atteso che richiederà un impegno economico



Dida

di 300 mila euro e per il suo completamento sarà anche necessaria la stipulazione di un mutuo.

Il finanziamento può comunque essere considerato coperto in quanto l'amministrazione regionale, attraverso il servizio conservazione patrimonio culturale e gestione del centro regionale catalogazione e restauro di Passariano aveva annunciato che la stessa giunta regionale aveva stanziato per il Comune di Tolmezzo, per opere ed attività di tutela, conservazione e valorizzazione dell'architettura fortificata del Friuli Venezia Giulia, un contributo di natura ventennale di 21 mila euro, corrispondente al sette per cento della spesa ammissibile e di 300 mila euro per i lavori di conservazione e restauro dell'area del castello, Torre Picotta.

Gli eventuali obblighi aggiuntivi, non coperti dallo stanziamento regionale, ma indispensabili per il completamento e la realizzazione dell'opera verranno attuati dall'amministrazione comunale di Tolmezzo. Oltre a ciò

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

1. *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - 1,00 €.
2. *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - 1,00 €.
3. *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - 1,50 €.
4. PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - 7,50 €.
5. FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - 7,50 €.
6. LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - 7,50 €.
7. RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - 5,00 €.
8. STRASSOLDI, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - 5,00 €.
9. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - 5,00 €.
10. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - 5,00 €.
11. BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - 14,00 €.
12. STRASSOLDI, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - 13,00 €.
13. BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDI, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - 10,00 €.
14. GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - 12,00 €.
15. FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - 18,00 €.

COLLANA CASTELLI STORICI

1. CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, 5,00 €.
2. ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito.
3. STRASSOLDI, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - 5,00 €.
4. DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 10,00 €.
5. ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - 5,00 €.
6. RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - 7,50 €.
7. SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36-5,00 €.
8. MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - 7,50 €.
9. CARROZZO, R., *Castello di Gruagnò*, Cassacco 1985, pp. 36 - 5,00 €.
10. MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - 5,00 €.
11. CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - 7,50 €.
12. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - 10,00 €.
13. BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - 5,00 €.
14. GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 10,00 €.
15. ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 7,50 €.
16. MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70-7,50 €.
17. CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - 7,50 €. esaurito
18. LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - 7,50 €.
19. ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - 7,50 €.
20. CAIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - 7,50 €.
21. ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - 22,00 €.
22. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - 20,00 €.
23. MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - 22,00 €.

COLLANA ASSISTENZA

1. *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10.
2. *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9.
3. *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7.
4. *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico - artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6.
5. *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5.

Intera documentazione 5,00 €.

COLLANA STUDI E PROGETTI

1. AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - 2,50 €. esaurito
2. VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - 2,50 €. esaurito

3. ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - 15,00 €. esaurito
4. AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - 2,50 €. esaurito
5. TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - 2,50 €. esaurito
6. AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
7. STRASSOLDI, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
8. STRASSOLDI, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991, - 2,50 €. esaurito
9. D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - 2,50 €. esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

1. COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992

ITINERARI CASTELLANI

1. *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 (gratuito)
2. *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 (gratuito)
3. *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 (gratuito)
4. *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 (gratuito)
5. *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 (gratuito)
6. *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 (gratuito)
7. *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 (gratuito)

VARIE

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - 3,00 €.
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - 1,50 €.
- CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDI, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 10,00 € esaurito.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito) esaurito.
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - 3,00 €.
- GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - 20,00 € esaurito.
- MARCOLIN, A., STRASSOLDI, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli-Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - 7,50 €.
- *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 esaurito.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - 17,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - 15,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - 16,00 €.
- Abbonamento al notiziario Castelli, annuo 10,00 €.
- Raccolta notiziario Castelli arretrati 0,50 € a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE



VISITE ESCLUSIVE AI CASTELLI

VISITE ESCLUSIVE - VISITE DIDATTICHE
LEZIONI TRA NATURA E STORIA

LELLA WILLIAMS - STRASSOLDI

33052 Strassoldo - via dei Castelli 23 - tel. e fax (0431) 93217
Servizio visite del Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia

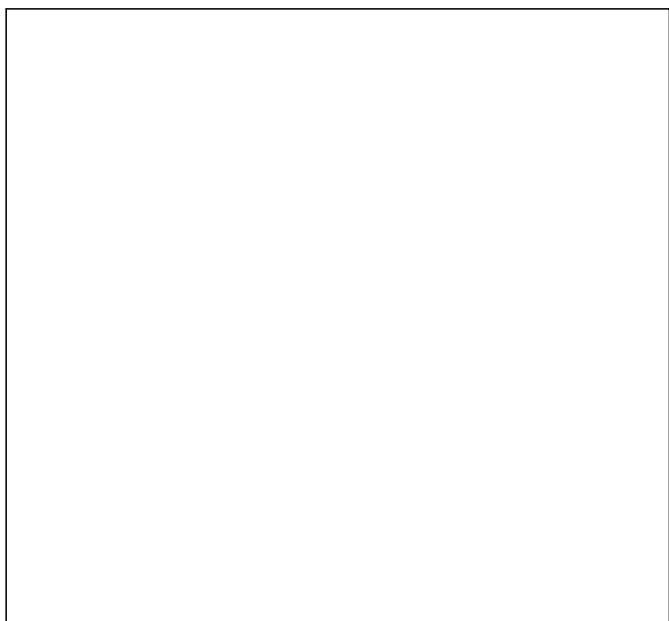
la stessa giunta di Sergio Giunti ha inoltrato la richiesta alla Direzione Centrale Istruzione, cultura, sport e pace che sovvenziona l'opera per devolvere il contributo assegnato sia relativo al solo intervento dell'area del castello e compreso nel progetto approvato.

Dopo l'approvazione avvenuta durante la seduta della giunta comunale del progetto preliminare si tratta ora di presentare l'argomento in consiglio per poter dare inizio così alla fase attuativa.

NOTIZIE IN BREVE/PROMOZIONE

...../.....

Il delegato per la provincia di Gorizia, avv. Michele Formentini ha partecipato all'assemblea del "Consorzio Turistico di Gorizia" – del quale fa parte come socio anche



Dida

il consorzio – partecipando attivamente ai lavori, che si sono conclusi con l'approvazione dei bilanci e dei programmi 2006 (3 maggio).

NOTIZIE IN BREVE/RESTAURO

BUJA/Castello di Monte

L'amministrazione comunale, a seguito dello stanziamento finanziario della regione ha dato inizio alla fase di progettazione di due lotti di intervento nel sito castellano di Monte di Buja.

FORNI DI SOPRA/Castello di Sacquidic

La campagna di scavi, condotta per circa quattro anni, che ha permesso di portare alla luce il 75% del sito fortificato si è conclusa la scorsa estate ed ha visto concludersi i lavori per il recupero della struttura fortificata di Forni di Sopra.

CODROIPO/Castelliere di Gradiscje

Rinvenuti importanti reperti archeologici nel corso della quarta campagna di scavo presso il castelliere di Gradiscje di Codroipo.

NOTIZIE IN BREVE/VALORIZZAZIONE

TRIESTE/Castello di Miramare

Inaugurazione della mostra dedicata a "Carlotta del Belgio. Luce e colore nei quadri di una principessa". La manifestazione, che proseguirà fino al 31 dicembre, è organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, Patrimonio Storico Artistico e etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia (1 giugno).

UDINE/Castello

Inaugurazione della mostra, che proseguirà fino al 20 settembre, intitolata "Vignettando" nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, alla presenza del curatore Alessandro Molinari Pradelli. L'esposizione, in collaborazione con i Civici Musei udinesi, riunisce quasi cinquanta pannelli, realizzati da altrettanti grandi maestri del disegno, dell'illustrazione e della satira, che si raccontano, per rivivere le stagioni della vita legate al rapporto con il vino (29 giugno).

CASSACCO/Castello

Concerto dell'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta da Marco Feruglio. L'evento è stato organizzato e promosso dal Comune di Cassacco in collaborazione con la Regione F.V.G. la Provincia di Udine, Collina e Cultura della Comunità collinare del Friuli e l'associazione Dopolavoro Ferroviario di Udine (13 luglio).

ARCANO/Castello

Cerimonia di consegna del premio "Merit Furlan" 2007 giunto quest'anno alla ventiquattresima edizione, conclusa con la celebrazione della messa in friulano, officiata da don Romano Michelotti e accompagnata dal coro alpino dell'Ana di Spilimbergo diretto dal Maestro Olinto Contardo (4 agosto).

SANTA MARGHERITA DEL GRUAGNO/Forte

Esibizione del gruppo "Ensamble Nakaira" con un concerto. L'evento è parte integrante della manifestazione dedicata al festival musicale internazionale "Nei suoni dei luoghi" che si svolge in 7 paesi con ben 80 concerti (10 agosto).

MAJANO/Torre di Mels

Spettacolo con l'attore Vanni De Lucia dal titolo "Il cavaliere dell'Apocalitro", manifestazione itinerante che, pur mantenendo la cifra comica propria dell'attore e autore friulano, parla di ecologia e di disastri ambientali (11 agosto).

UDINE/Castello

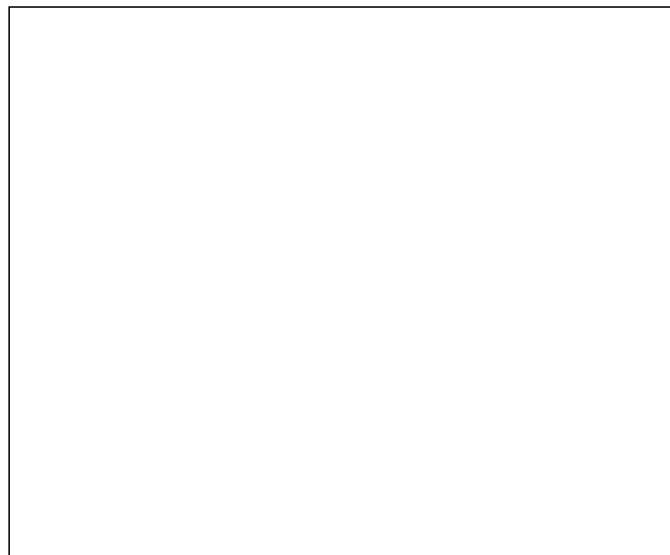
Visita guidata con Roberta Stefanutti nel Museo della fotografia, per scoprire i maestri fotografi della regione (11 agosto).

MORUZZO/Santa Margherita del Gruagno

L'area del forte di Santa Margherita del Gruagno ha ospitato la scorsa estate manifestazioni come lo spettacolo teatrale "Pieruti e il lôf", portato in scena dalla compagnia teatrale Gradibà (18 agosto).

RAGOGNA/Castello

Conclusione, con la visita organizzata al castello, dei week-end tra castelli, natura e musica del Friuli Collinare organizzati dalla Comunità collinare in collaborazione con il Festival musicale internazionale "Nei Suoni dei Luoghi" per promuovere il territorio collinare (18 e 19 agosto).



Dida

SUSANS/Castello

Inaugurazione della mostra, aperta fino al 7 ottobre, dal titolo "Una linea non è un confine", nell'ambito di "Comuni senza frontiere", progetto Interreg III, che vede la partecipazione di artisti italiani ed austriaci (30 settembre).

MOGGIO UDINESE/Torre medievale

Primo giorno della mostra di pittura con "Nuova Arte-Segno". L'esposizione, che terminerà il 16 settembre, presenta le opere di Omar Galliani, ed è organizzata dal Comune di Moggio Udinese (5 settembre).

MAJANO/Castello di Susans

L'Associazione il Friuli Ricama ha inaugurato alle ore 17.00 la mostra dal titolo: "Ricami in castello", presso il castello di Susans di Majano, durante l'evento è stato anche presentato il libro "L'arte del blackwork" (6 settembre).

TARVISIO/Torre medievale

Inaugurazione della mostra intitolata: "Le Alpi Giulie e le sue bellezze". L'esposizione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Tarvisio presenta cartoline d'epoca "Flora e Fauna", espone Komac Leopoldo (7 settembre).

UDINE/Castello

Inaugurazione della mostra, che proseguirà fino al 28 ottobre, intitolata "Avventura dell'archeologia" 1500 anni sulla Gurina, che, poco lontano dall'attuale confine tra Italia e Austria, e non lontano dal passo di Monte Croce Carnico fu luogo di incontro di viandanti che nei due sensi passavano il crinale alpino. L'evento è organizzato dai

Civici Musei di Udine (7 settembre).

UDINE/Castello

Visita organizzata con la guida del dott. Massimo Lavaroni alla mostra "Avventura dell'archeologia. 1500 anni sulla Gurina" allestita ai musei del Castello (15 settembre).

UDINE/Castello

Inaugurazione della mostra, che andrà avanti fino all'11 novembre, dal titolo "Sartorio e la Grande Guerra", con una significativa scelta di opere del pittore vicino a D'Annunzio (5 ottobre).

GORIZIA/Castello

Passaggi Percorsi d'arte nel Castello di Gorizia organizza una mostra d'arte contemporanea che ha messo in moto l'operare degli oltre quaranta artisti italiani, sloveni, croati, austriaci e svizzeri presenti a "Passaggi". L'evento, organizzato da "Prologo" Associazione Culturale per la promozione delle Arti Contemporanee proseguirà per tutto l'autunno (fino al 28 ottobre).

UDINE/Castello

È stata inaugurata giovedì 31 maggio presso il Gabinetto numismatico del castello di Udine la mostra intitolata "La moneta di necessità da Caporetto ai miniassegni". Un'amplessima serie di monete di necessità dal XVI secolo e specialmente la cartamoneta del Novecento, nell'esposizione insieme con documenti d'archivio e lastre tipografiche non utilizzate. L'evento rientra nell'ambito della manifestazione: "Udine capitale della guerra, capitale della pace", organizzata dai Civici Musei (fino al 4 novembre).

CONSORZI PE TUTELE DAI CJISCJEI STORICS DAL FRIUL VIGNESIE JULIE

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il *Consorti pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.

Il Consorti al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistance tecniche che e covente pe realizazion di interventi concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des amministrazioni publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promozion.

Il Consorti al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publicis (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publicis o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consorti si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistance e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis amministrazioni, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

CONSORTIUM FOR THE PROTECTION OF THE HISTORICAL CASTLES OF FRIULI VENEZIA GIULIA

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.

The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.



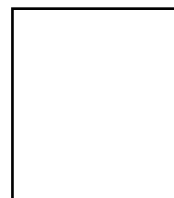
Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio,
tra quelle indicate a pag. 8

Titolo	Copie
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ versamento ccp 12167334

Data Nome e Cognome

Indirizzo



Alla Segreteria del
Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici
del Friuli Venezia Giulia

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia - Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. n. 12167334 - Friulcassa, Agenzia n. 2,
n. C.C. 4259904L, ABI 6340, CAB 12302
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: lunedì/martedì 15.00-19.00
mercoledì/giovedì 09.00-13.00

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Artegn, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Montenars, Moruzzo, Muggia, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Povoletto, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sedegliano, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione:

Prof. Marzio Strassoldo (Presidente/Strassoldo)
Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Vice-Presidente/Villalta)
Arch. Roberto Raccanello (Vice-Presidente/Cucagna)
Dott. Marilena Castenetto (Tesoriere/Cassacco)
Prof. Maurizio d'Arcano Grattoni (La Brunelde)
N.D. Chiara d'Attimis Gualdi Desiata (Attimis)
Prof. Pietro Enrico di Prampero (Prampero)
Ing. Livio Fantoni (palazzo fortificato Manin-Antonini)
Avv. Michele Formentini (San Floriano)
Arch. Gianna Malisani (Comune di Udine)

Prof.ssa Paola Pascatti di Sbrojavacca (Sbrojavacca)
Sig. Renzo Vazzoler (Comune di Pordenone)
N.D. Lella Williams Strassoldo (Strassoldo)

Segretario

Dott. Ernesto Liesch

Direttore

Rag. Marino Pallavicini

Revisori dei conti

Dott. Enzo Bandiani

Rag. Felice Colonna

Rag. Mariarosa Pividori

Rag. Romano Sebastianutto

Dott. Piero Vidoni

Provincie

Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegn)

Co. Giovanni Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola)

Dott. Gualtiero Spanio (Domanins)

Dott. Enrico Bonessa (Palazzo Ribisini - Cividale)

Co.ssa Luisa Custozza (Colloredo)

Delegati provinciali:

Provincia di Gorizia

Avv. Michele Formentini

Provincia di Udine

Dott.ssa Marisanta di Prampero de Carvalho

Provincia di Trieste

N.D. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis

Provincia di Pordenone

Dott.ssa Valeria di Porcia

COLLABORATORI DEL NOTIZIARIO

Comitato di redazione:

Marino Pallavicini (Coordinatore),

Livio Fantoni (restauro), Ernesto Liesch (amministrazione),

Maurizio d'Arcano Grattoni (cultura),

Lella Williams (valorizzazione)

Hanno collaborato a questo numero:

Debora Aiello, Silvia Colomba, Michele Formentini, Ernesto Liesch, Marino Pallavicini, Marzio Strassoldo.

Redattore: Silvia Colomba

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli - Venezia Giulia.

Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE

Direttore responsabile: Gianni Passalenti.

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.

Stampa: Tip. Marioni Udine, Via Percoto 4



Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio



Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli

della regione mediante un versamento di euro



Desidero aderire al Consorzio



Vi prego di inviare il Notiziario ai seguenti indirizzi

.....
.....
.....